

## Esame di stato Psicologo sez.A - II sessione 2015

### I prova scritta - Tema estratto

Il candidato illustri, in maniera chiara ed articolata, una teoria recente nell'ambito dell'apprendimento evidenziandone l'evoluzione rispetto alle teorie precedenti.

### II prova scritta - Tema estratto

Il candidato/la candidata facendo riferimento alla specificità del proprio percorso di studi elabori un progetto di prevenzione finalizzato al benessere psicologico riguardante una delle seguenti fasce d'età:

1. Età evolutiva
2. Età adulta
3. Terza età

Relativamente all'ambito prescelto descriva nell'ordine indicato:

- a) Contesto
- b) Obiettivi
- c) Metodologia e tempi
- d) Verifica dell'efficacia dell'intervento.

### III prova scritta

Viene consegnata copia dei casi a ciascun candidato per l'espletamento della III prova.

Di seguito si riportano i casi oggetti della prova:

#### CASO 1

La psicologa di un "Servizio di Psicologia" di un grande ospedale incontra i genitori di Anna, una ragazzina di 11 anni. Esprimono molta preoccupazione per questa figlia che, nell'ultimo anno, è molto cambiata. Frequenta la prima media e mentre alle elementari si vedeva spesso con le amiche ora non lo vuole fare più, dicendo che sono molto diverse da lei. Anche gli insegnanti hanno segnalato il suo isolamento, la sua tristezza e, nonostante passi molte ore a studiare, i risultati scolastici non sono soddisfacenti. Anna sembra non mostrare interesse per nessuna cosa. Ha anche interrotto "il nuoto", che faceva da tre anni. La madre un giorno l'ha sorpresa mentre piangeva. I genitori dicono alla psicologa che hanno tanti "brutti pensieri"... "Sa, si leggono quelle notizie terribili sui giornali...".

**Il candidato/la candidata esponga la procedura di valutazione psicologico-diagnostica del caso includendovi una proposta di intervento appropriata.**

#### CASO 2

Signora di 80 anni, sposata da 40 anni. Dopo il decesso del coniuge lamenta sporadiche distrazioni dalle attività quotidiane, ed una certa difficoltà a seguire i suoi episodi preferiti in tv. La signora dice: "mi sembra di sentire un certo cambiamento della mia capacità di mantenere a mente le cose. Strano, perché io mi ricordo tutto di quando ero giovane". Sono presenti anche difficoltà di addormentamento e inappetenza. Lamenta di aver perso il filo del discorso l'ultima volta che è uscita per andare a fare la spesa e si è fermata a parlare con la sua vicina. La figlia che accompagna la signora riferisce che la madre è un'ottima cuoca ma che, ultimamente, non vuole più cucinare e se la invita a casa sua, non vuole andare.

**Il candidato/la candidata esponga la procedura di valutazione psicologico-diagnostica del caso includendovi una proposta di intervento appropriata.**

**CASO 3**

Giorgia è una ragazza di 19 anni, frequenta l'ultimo anno del Liceo Scientifico, unica scuola esistente nel suo paese. In questi anni è sempre stata promossa, anche se aiutata da un amico di famiglia nelle materie scientifiche. Alle scuole medie si era molto appassionata per le materie tecniche e il disegno in generale ed aveva deciso di frequentare l'Istituto Tecnico per geometri. I suoi genitori, invece, le hanno imposto di iscriversi al Liceo Scientifico per evitare i disagi del pendolarismo. Ora Giorgia e sua madre si sono rivolte ad uno psicologo del lavoro e dell'orientamento in quanto la ragazza sta attraversando un periodo di forte demotivazione. E' molto confusa sul suo futuro e su quale strada intraprendere al conseguimento della maturità.

**Il candidato/la candidata esponga la procedura di valutazione psicologico-diagnostica del caso includendovi una proposta di intervento appropriata.**

**CASO 4**

Enzo ha 23 anni, contatta una psicologo su pressione dei genitori preoccupati del blocco che il loro figlio ha a livello dei suoi studi universitari e per certi comportamenti "riprovevoli" che egli ha mostrato nei loro confronti: iscritto in una prestigiosa università perché avesse "il meglio dell'eccellenza", Enzo ha loro mentito riguardo agli esami superati, si rinchioda a casa dopo un periodo di vita sregolata, costellato da ubriacature e utilizzo di sostanze stupefacenti, per l'acquisto delle quali ha anche rubato soldi nei loro portafogli. Ora Enzo minaccia di lasciare l'università prestigiosa perché non regge il peso degli studi richiestogli. Quando E. si presenta dalla psicologa, quest'ultima resta sorpresa dal suo aspetto e dal suo atteggiamento estremamente formale, avendo l'impressione di trovarsi di fronte non ad un giovane bensì ad una persona più adulta. Curatissimo sul piano dell'abbigliamento di genere classico, modi da gentiluomo, E. si sente apparentemente a suo agio e incomincia a parlare dei problemi che l'hanno condotto al colloquio, esprimendosi in modo anch'esso piuttosto sorprendente: il tono è assertivo, privo di emozioni, nessun elemento di dubbio, alcuna interrogazione riguardo i suoi problemi, né apparenti sensi di colpa riguardo ai danni che egli ha provocato alla sua famiglia, ma soprattutto nessuna apparente richiesta di aiuto alla psicologa che l'ascolta. Enzo sembra non aver bisogno di niente e parlare non ad un interlocutore ma di fronte ad uno spettatore.

**Il candidato/la candidata esponga la procedura di valutazione psicologico-diagnostica del caso includendovi una proposta di intervento appropriata.**